



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso*Sal 104,3-4*

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

L'Eucaristia è il dono per eccellenza del cuore di Cristo che ci ama e ha voluto essere sempre con noi fino alla fine dei tempi. Ringraziamo il Signore per questo dono e prepariamoci a riceverlo con un cuore contrito e umile.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che sei venuto in mezzo a noi per ricondurci al Padre, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, che sei la luce che ridona la vista ai ciechi, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, che ci illumini e ci guidi con la forza dello Spirito Santo, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifi-**

chiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, **fa' che amiamo ciò che comandi.** Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Oppure [Anno B]: O Dio, Padre buono, che nel tuo Figlio unigenito ci hai dato il sacerdote compassionevole verso i poveri e gli afflitti, ascolta il grido della nostra preghiera e fa' che tutti gli uomini vedano in lui il dono della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA**Prima lettura***Ger 31,7-9*

Riporterò tra le consolazioni il cieco e lo zoppo.

Dal libro del profeta Geremia.

Così ⁷dice il Signore: «Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire la vostra lode e dite: «Il Signore ha salvato il suo

popolo, il resto d'Israele". ⁸Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione e li raduno dalle estremità della terra; fra loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e la partoriente: ritorneranno qui in gran folla. ⁹Erano partiti nel pianto, io li riporterò tra le consolazioni; li ricondurrò a fiumi ricchi d'acqua per una strada dritta in cui non inciampiranno, perché io sono un padre per Israele, Èfraim è il mio primogenito».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale

Salmo 125

R/. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

RE

Gran - di co - se ha

SI - SOL RE

fat - to il Si - gno - re per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, / ci sembrava di sognare. / Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, / la nostra lingua di gioia. **R/.**

Allora si diceva tra le genti: / «Il Signore ha fatto grandi cose per loro». / Grandi cose ha fatto il Signore per noi: / eravamo pieni di gioia. **R/.**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, / come i torrenti del Negheb. / Chi semina nelle lacrime / mieterà nella gioia. **R/.**

Nell'andare, se ne va piangendo, / portando la semente da gettare, / ma nel tornare, viene con gioia, / portando i suoi covoni. **R/.**

Seconda lettura

Eb 5,1-6

Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek.

Dalla lettera agli Ebrei.

Ogni 'sommo sacerdote è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. ²Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. ³A causa di questa egli deve offrire sacrifici per

i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo. ⁴Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. ⁵Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato», gliela conferì ⁶come è detto in un altro passo: «Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Cfr. 2Tm 1,10

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo. **Alleluia.**

Vangelo

Mc 10,46-52

Rabbunì, che io veda di nuovo!

✠ Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, ⁴⁶mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. ⁴⁷Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». ⁴⁸Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». ⁴⁹Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». ⁵⁰Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. ⁵¹Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». ⁵²E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto**

uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, chiamati e convocati dalla sua grazia, rivolgiamo al Signore le nostre preghiere, per noi, per la Chiesa, per il mondo.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Venga il tuo Regno, Signore.

1. Signore, che salvi il tuo popolo e lo raduni nella Chiesa, affidiamo a te la nostra vita. Donaci la gioia di riconoscerti e di amarti in questa Eucaristia e in tutte le circostanze della vita. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Signore, che ascolti il grido del cieco, soccorri quanti ti invocano e sono oppressi da malattie e calamità. Giunga a tutti l'annuncio della vita nuova del Vangelo. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Signore, rafforza la nostra fede, sostieni il ministero del Papa, dei vescovi e dei sacerdoti, e ravviva nella Chiesa lo slancio missionario, con il dono della vita e l'impegno della carità. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Signore, rendici "prossimi" alle persone in difficoltà: poveri, malati, anziani, così che siamo testimoni credibili nel mondo del tuo amore che accoglie e che salva. Noi ti preghiamo. **R/.**

Ti presentiamo la nostra preghiera e l'impegno della vita, o Signore, per il bene di tutti i popoli della terra. Accoglisci con la tua misericordia. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Guarda, o Signore, i doni che ti presentiamo, perché il nostro servizio sacerdotale renda

gloria al tuo nome. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VII - M. R. pag. 365].

Mistero della fede

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Antifona alla comunione

Sal 19,6

Esulteremo per la tua vittoria e nel nome del nostro Dio alzeremo i vessilli.

Oppure [Anno B]:

Mc 10,51-52

«Rabbunì, Maestro, che io veda di nuovo».
«Va', la tua fede ti ha salvato».

Preghiera dopo la comunione

Si compia in noi, o Signore, la realtà significata dai tuoi sacramenti, perché otteniamo in pienezza ciò che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

25 - 31 ottobre 2021

XXX del Tempo Ordinario - Il del salterio

Lunedì 25 - Feria

S. Daria | S. Gaudenzio | S. Mauro | S. Miniato

SS. Crispino e Crispiniano

[Rm 8,12-17; Sal 67; Lc 13,10-17]

Martedì 26 - Feria

S. Folco Scotti | SS. Luciano e Marciano

S. Rustico

[Rm 8,18-25; Sal 125; Lc 13,18-21]

Mercoledì 27 - Feria

S. Evaristo | S. Frumenzio | S. Gaudioso | S. Namazio

[Rm 8,26-30; Sal 12; Lc 13,22-30]

Giovedì 28 - SS. Simone e Giuda, F

S. Fedele | S. Ferruccio | S. Salvio

[Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-19]

Venerdì 29 - Feria

S. Feliciano | S. Onorato di Vercelli

B. Chiara Luce Badano | S. Abramo

[Rm 9,1-5; Sal 147; Lc 14,1-6]

Sabato 30 - Feria

S. Germano | S. Eutropia | S. Gerardo

[Rm 11,1-2a.11-12.25-29; Sal 93; Lc 14,1.7-11]

Domenica 31 - XXXI del Tempo Ordinario (B)

S. Antonino | S. Alfonso Rodriguez | S. Volfango

[Dt 6,2-6; Sal 17; Eb 7,23-28; Mc 12,28b-34]

GUIDATI DA UN CIECO



LETTURA

La gioia e la lode per le cose belle che Dio compie a vantaggio dei suoi figli, soprattutto per i più fragili, sono gli elementi che caratterizzano la liturgia della Parola di questa domenica. È da sottolineare che i benefici che vengono riportati sono di ordine materiale. A Dio interessa la nostra esistenza, tutta quanta! La grande tradizione della Chiesa è sempre stata testimonianza di questa divina preoccupazione. Nei grandi monasteri la lode dei salmi si intrecciava con l'esercizio delle opere di misericordia, e i cristiani di oggi condividendo la fatica degli ultimi aprono i loro occhi alla luce dell'amore di Dio. Gesù, unico Sommo Sacerdote, nella sua vita rende visibile la presenza di Dio, che non è lontano dalla terra, ma di essa è impastato.

MEDITAZIONE

Quello che oggi ci viene riproposto è il racconto dell'ultimo miracolo compiuto da Gesù prima del suo ingresso a Gerusalemme. Marco, dopo aver dedicato diverse pagine allo stile della sequela che deve caratterizzare il discepolo di Cristo, ci offre la possibilità di confrontarci con il figlio di Timèo, perché noi possiamo verificare l'autenticità del nostro desiderio di seguire Gesù. Il cie-

co è rappresentato nella sua situazione di povertà, collocato ai margini della strada in quello che, per tutti, è il posto che spetta a chi, per la sua condizione, si ritrova scartato. Ecco la prima indicazione ambivalente: è importante prendere consapevolezza della propria situazione di povertà. Tutti siamo "poveri", non fosse altro perché siamo mortali; in secondo luogo, a chi segue il Signore incombe l'obbligo di prestare attenzione alle periferie, quelle geografiche come quelle esistenziali, ben rappresentate dal ciglio della strada. L'invocazione urlata dal mendico ripropone l'importanza della preghiera, che costituisce il primo segno di speranza in vite altrimenti chiuse ad ogni futuro buono. "Chi prega si salva", ci ricorda sant'Alfonso. La chiamata di Gesù è per i suoi discepoli la conferma che seguiamo il Pastore buono, sempre attento alle sofferenze, e del quale possiamo farci ambasciatori gioiosi. Quanto è bella la rielaborazione dell'invito di Gesù, fatta da chi si rivolge a Bartimèo, chi se ne fa latore non si limita a ripetere le parole del Messia, ma le rielabora; esempio di quello sforzo di mediazione che tutti i missionari sono tenuti a fare. Il dialogo che ne segue è essenziale, immediata è la guarigione e pronta la gioiosa sequela. Ciò che avviene in chi incontra il Signore, è manifestato più dalla sua vita che dalle sue parole.

PREGHIERA

Signore, ho bisogno di vederti, di riconoscerti, di parlarti. Credo di cercarti e di non trovarti, e scopro che sei Tu a venirmi incontro. Dammi un cuore aperto all'amore, perché possa interiorizzarlo e donarlo. Guariscimi dalla cecità, apri le mie orecchie, accesa il mio cuore con la luce del tuo amore.

AGIRE

Dirò parole di incoraggiamento che portino all'incontro col Signore, luce del mondo.

Don Carlo Cassatella, sdb